

PRESENTAZIONE

Gli indici sono ricchezze troppo neglette dagli eruditi moderni, esercizio di virtuosa pazienza, e atto di vera umanità, risparmiando tempo e moltiplicando i servigi dell'opera, e dimostrandone i pregi riposti.

Niccolò Tommaseo

Il volume di Indici pone fine all'Edizione Nazionale delle Opere di Lazzaro Spallanzani. Alla pubblicazione di questo volume viene affiancato nell'Edizione Nazionale il *Catalogo dei Manoscritti*, opera curata da Roberto Marcuccio e Paola Manzini e non prevista nel piano editoriale. L'opera, per la sua stretta attinenza con il contenuto dell'Edizione Nazionale ed essendo stata portata recentemente a compimento dagli autori è stata opportunamente inserita come completamento dell'Edizione stessa. La materia che compone il catalogo è costituita da quei manoscritti conservati presso la Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia nei quali risiede la gran parte delle fonti degli argomenti trattati nei diversi volumi dell'Edizione Nazionale.

Il completamento dell'Edizione Nazionale delle Opere di Lazzaro Spallanzani con il volume dedicato agli indici avviene dopo ventinove anni dall'avvio, quando nel luglio del 1984 il Ministero per i Beni e le attività Culturali formalizzò con DPR la composizione della Commissione Nazionale preposta alla realizzazione dell'Edizione stessa.

In realtà il progetto nacque all'interno dell'Università di Modena cinque anni prima per iniziativa del professor Pericle Di Pietro, libero docente di Storia della Medicina presso questo Ateneo, il quale presentò alle autorità accademiche la proposta documentata di pubblicare i *Carteggi*, l'epistolario di Spallanzani sia verso i corrispondenti che le lettere da essi ricevute. Dopo l'uscita del primo volume nel 1984 la pubblicazione dei *Carteggi*, in dodici volumi comprensivi di indici, avvenne entro i successivi sei anni. Si fece strada così all'interno della Commissione Nazionale l'intenzione di dar vita ad un'*opera omnia* del materiale reperibile riguardante l'intensa attività scientifica dello scienziato scandinavo e a tal proposito venne nominato nel 2000 un Comitato Scientifico che redasse il piano editoriale.

Nell'anno 2012 ha visto la luce l'ultimo volume, *Il viaggio a Costantinopoli*, curato da Paolo Mazzeo che la Commissione ha considerato il volume conclusivo del piano editoriale.

In realtà il piano editoriale iniziale comprendeva un ulteriore volume di Lezioni (*Dai manoscritti custoditi nel Museo universitario di Pavia e nella Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia*) volume che non è stato realizzato in quanto l'autore dei commenti ha rinunciato alla preparazione del testo. La Commissione ritiene che pur essendo stata sottratta all'Edizione una parte di documenti spallanzaniani noti a fronte di altri che probabilmente potranno venire alla luce in tempi futuri, la capacità organizzativa di didatta e l'ampiezza degli argomenti che Spallanzani sapeva infondere nelle sue lezioni siano ampiamente testimoniati dai due volumi di Lezioni che compongono la parte seconda dell'Edizione Nazionale e curati da Pericle Di Pietro.

Il supporto finanziario che ha permesso di portare a compimento questa Edizione è giunto in gran parte dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in particolare dalla Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali e il Diritto d'Autore e un

ringraziamento è dovuto ai Direttori Generali che si sono succeduti nel tempo, dal dottor Francesco Sisinni che ne sostenne l'avvio, fino al dottor Maurizio Fallace, che ha retto questa Direzione fino a tempi recenti. La fiducia ed il supporto economico concesso sono stati di grande conforto per la Commissione Nazionale nell'affrontare momenti difficili del lavoro, difficili non solo dal punto di vista finanziario.

Un sentito ringraziamento lo rivolgo a quanti hanno collaborato per la riuscita di questa Edizione: curatori di volumi, autori di commenti, trascrittori dei non facili manoscritti spallanzaniani (il loro nome compare sul piano editoriale accanto al titolo dell'opera curata) ed è per l'impegno da loro profuso che quest'opera è giunta a conclusione in un tempo ragionevole (per una Edizione nazionale). Come Presidente della Commissione devo ammettere che il mio comportamento verso tutti questi collaboratori è stato a volte tirannico, esigendo quanto non dovuto e lesinando loro contributi finanziari: avendo accettato questi sacrifici a loro va a il grande merito dell'approdo finale di quest'opera.

Un commento riguarda la compilazione di questi Indici.

Una stima del lavoro necessario per la compilazione di un indice completo di tutti i trentadue volumi sia in termini di tempo che di finanziamenti necessari per retribuire collaboratori di riconosciuta competenza ha posto alla Commissione il dilemma del se e del come affrontare il problema. Ulteriori contributi dal Ministero non erano ipotizzabili, contributi fra l'altro stimati di ammontare considerevole per la preparazione di indici estesi su un'ampia selezione di voci. La necessità di avere un indice o degli indici è stata dalla Commissione ribadita come irrinunciabile, tuttavia occorre trovare una soluzione che riducesse la dimensione del problema producendo una guida alla consultazione dell'Edizione Nazionale dotata di un minimo di affidabilità.

Per prima cosa si è constatato che i *Carteggi* dispongono già di un loro indice curato con meticolosità da Pericle Di Pietro. Qualche altra opera è provvista di indice, tuttavia la loro compilazione non segue un criterio omogeneo e la necessità di un indice complessivo delle opere che vengono dopo i *Carteggi* è stata ritenuta fondamentale.

La Commissione ha ritenuto perciò di procedere alla stesura di un indice formato di tre campi: i nomi di persone, i toponimi e le istituzioni. I membri della Commissione (Francesco Barbieri, Paola Manzini, Ernesto Milano, Umberto Muscatello, Paolo Tongiorgi, Ferdinando Taddei,) si sono fatti carico, suddividendosi il lavoro, di raccogliere gli elementi dalle singole opere e hanno proceduto, con continui contatti e confronti, a formalizzare gli elenchi che costituiscono gli Indici che compaiono in questo volume.

Il lavoro ha presentato non poche difficoltà sia per la necessità di definire nomi di persone o luoghi poco noti o divenuti ignoti nel tempo o anche di appurare se la loro non reperibilità fosse da attribuirsi ad errori di trascrizione sui o dai manoscritti stessi.

Gli Indici sono stati preparati nelle condizioni descritte e sono a disposizione di quanti si immergono nella consultazione dei volumi di questa Edizione Nazionale: qualche errore potrà ancora essere presente nonostante i ripetuti controlli.

Condividendo con Tommaseo l'importanza di una guida all'interno di un'opera di grande dimensione per rintracciarne elementi particolari sono convinto che un indice imperfetto è sempre meglio che nessun indice.

Il Presidente della Commissione per le Opere di Lazzaro Spallanzani

Ferdinando Taddei